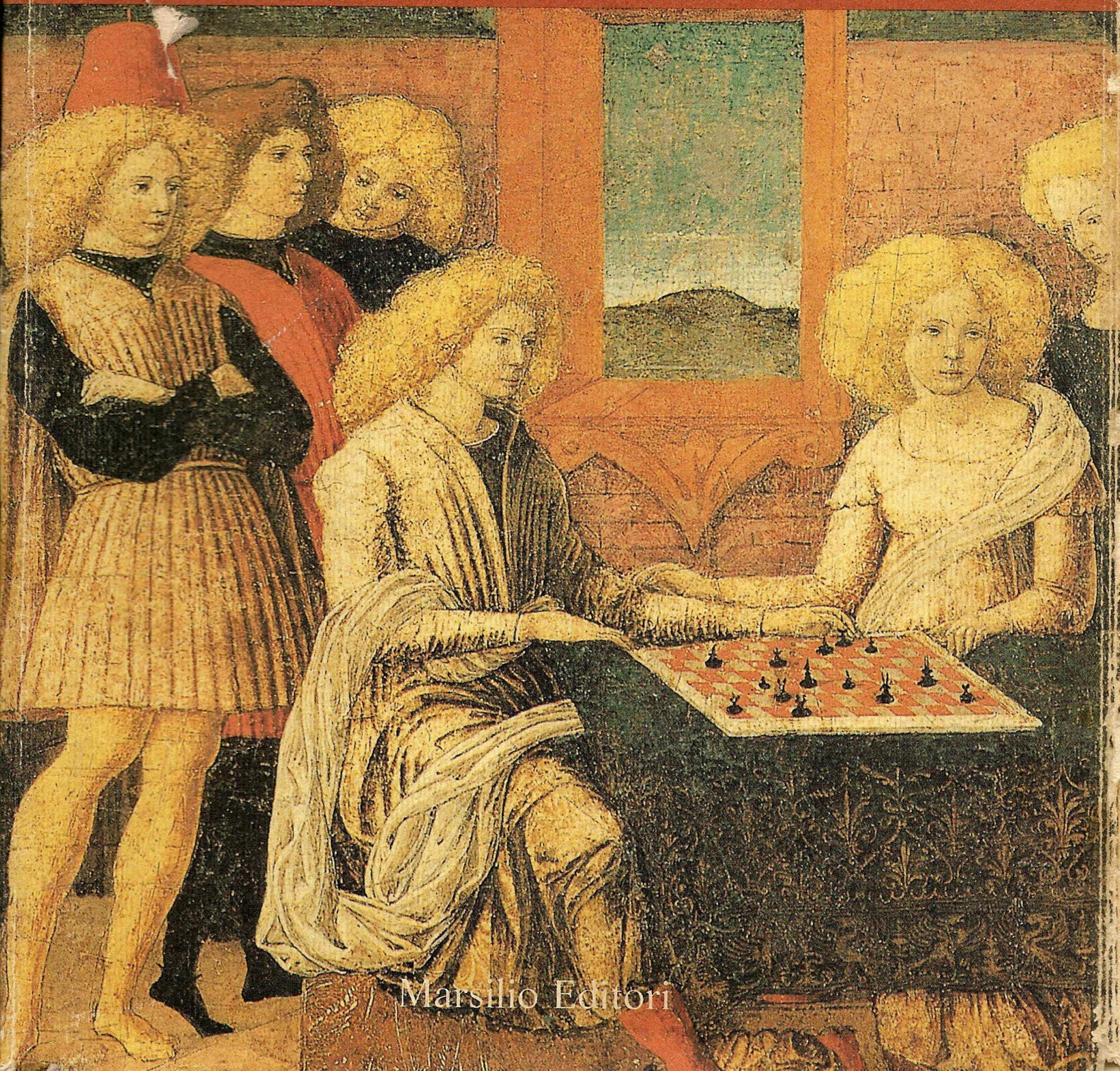


Adriano Chicco Antonio Rosino

STORIA DEGLI SCACCHI IN ITALIA



Marsilio Editori

Chicco Rosino

STORIA DEGLI SCACCHI IN ITALIA

Marsilio Editori

Adriano Chicco (Genova, 16 febbraio 1907-30 agosto 1990), avvocato generale dello Stato, è famoso in campo internazionale non solo come problemista, ma soprattutto come studioso di storia scacchistica intesa come storia della cultura e storia del costume dei popoli. «Arbitro internazionale per la composizione» dall'istituzione del titolo nel 1966, e «maestro internazionale per la composizione» dal 1967, ci ha lasciato numerose opere, saggi e articoli.

Tra questi, *Fortuna degli scacchi nel 1500* (Milano 1946), *Gli scacchi nel regno di Napoli* (Milano 1948), *Ruy Lopez de Segura* (Milano 1980), *Annibale Romei* (Roma 1985). In collaborazione con Giorgio Porreca ha scritto *Il libro completo degli scacchi* (Milano 1959) e il *Dizionario enciclopedico degli scacchi* (Milano 1971), ritenuto in Europa dai maggiori conoscitori un «classico»; con Franco Pratesi e Alessandro Sanvito ha scritto *Medioevo scacchistico toscano* (Milano 1985); con Alessandro Sanvito i *Lineamenti per una bibliografia italiana degli scacchi* (Roma 1987). Ha collaborato con le principali riviste scacchistiche italiane ed europee.

Nel 1984 l'AMIS gli ha attribuito il premio nazionale «Giacchino Greco: Una vita per gli scacchi».

Antonio Rosino (Venezia 1942), campione italiano dei giovani nel 1960, 1961 e 1963, divenne nel 1963 il più giovane maestro italiano; ha rappresentato l'Italia al campionato mondiale juniores (L'Aja 1961) e in decine di tornei internazionali in Italia e all'estero. Ha fatto parte della squadra nazionale alle Universiadi (Ybbs 1968), nel campionato della CEE (Teesside 1978), alla Mitropa Cup (Rovigno 1979) e in incontri internazionali. Dal 1982 è maestro della FIDE. Ha scritto le prefazioni alle traduzioni italiane di *Giocare a scacchi* di Jurij Averbach e Michail Bejlin (1984), *La tua prima mossa* di Aleksej Sokolskij (1985) e *Le combinazioni nel centro partita* di Igor Bondarevskij (1986).

È stato caporedattore per gli scacchi della rivista «ARCI Dama Scacchi» e poi direttore di «Contro Mossa». Collabora con le principali riviste scacchistiche italiane. Cura la rubrica scacchistica del «Gazzettino».

Tra i fondatori nel 1975 dell'ARCI SCACCHI, POI LEGA SCACCHI UISP, a livello federale è stato fra i fondatori nel 1971 della Lega veneta per gli scacchi. È membro del Consiglio Direttivo della FSI.

Gli scacchi, il più antico, nobile e intelligente gioco dell'universo, fecero il loro ingresso in Italia prima dell'anno Mille. Questa storia, scritta dal più grande storico italiano del gioco e tra i massimi europei, Adriano Chicco, in collaborazione con il Maestro FIDE Antonio Rosino, ne ripercorre per la prima volta tutte le tappe dalle lontane origini ai giorni nostri.

L'Italia ha dato più di un grande giocatore e più di una pagina teorica agli scacchi. Ancora oggi la Difesa Siciliana è tra le aperture classiche che si presentano in ogni repertorio dei campioni del mondo e dei loro antagonisti e così pure la Partita Italiana.

Ancora oggi i nomi di Giovanni Leonardo da Cutro detto «Il Puttino», di Giulio Cesare Polerio, di Giacchino Greco, di Pietro Carrera, di Ponziani, di Serafino Dubois e di Mario Monticelli fanno parte della grande storia scacchistica europea e mondiale e sono studiati e ricordati. Questo libro ne traccia i profili, la vita e le opere, così come di cento altri giocatori che dal Medioevo a oggi hanno dato il loro contributo, teorico e tecnico, allo sviluppo di un gioco che è anche disciplina culturale e avventura intellettuale.

Nel corso di quest'opera è venuto a mancare Adriano Chicco: a lui hanno voluto tributare omaggio, presentandone l'ultima fatica, il grande maestro Anatolij Karpov e il Presidente della Federazione Scacchistica Italiana, Nicola Palladino.

In sovracoperta:

«Partita di scacchi». Scena cortese su un cassone senese attribuito a Girolamo da Cremona, fine secolo xv. Particolare